

A PONTICINO E MONTALTO È ATTIVA UNA SCUOLA CHE FORMA TANTI PICCOLI CESTISTI

Squirrels, il vivaio del basket

L'ideatore del progetto è Paolo Biggio. Gli altri istruttori sono Bulletti, Poggesi e Mastronardi

ALESSANDRO TOMMASI

Ponticino-Montalto

Il basket come strumento di socializzazione e di crescita. Uno slogan semplice e banale? No, una realtà che si è concretizzata da alcuni anni a Ponticino e Montalto grazie all'associazione "Movimento è vita". Paolo Biggio, ex giocatore di pallacanestro e allenatore di diverse compagini del Valdarno, nel 1997 decise infatti di iniziare un'attività di scuola basket che permettesse ai bambini della zona di praticare questo sport senza doversi spostare fino a Monteverchi o addirittura ad Arezzo. Il progetto è partito in sordina ma poi è cresciuto grazie all'entusiasmo dei ragazzi e alla crescita del numero degli iscritti; contemporaneamente anche l'offerta formativa è migliorata e oggi, dopo sei anni, gli Squirrels (questo il nome delle squadre) contano ben sei compagini giovanili che partecipano regolarmente ai rispettivi campionati. Ma l'attività dell'associazione non si ferma qui. Parallelamente alla scuola basket Biggio e gli altri istruttori, Daniele Bulletti, Simone Poggesi e Federico Mastronardi, gestiscono anche quattro squadre giovanili ad Ambrase e Livorno e promuovono dei progetti per la diffusione del minibasket nelle scuole elementari di tutto il Valdarno aretino.

Un'attività, al vostro, davvero intensa, che come detto è cresciuta e si è sviluppata negli anni.

"Sì, siamo partiti un po' in sordina nel 1997 - ricorda Paolo Biggio - allora insegnavo educazione fisica e decisi di avviare questa iniziativa per permettere ai ragazzi di giocare a pallacanestro senza doversi spostare troppo da casa. Allora per i bambini esistevano soltanto le scuole basket di Arezzo e Monteverchi e per loro era davvero scomodo praticare il loro sport preferito. Ricordo anche i dubbi che avevamo all'inizio: i settori giovanili di calcio e di pallavolo sembravano due attività troppo consolidate per lasciare spazio anche alla nostra scuola, e invece il tempo ci ha dato ragione e oggi contiamo sia tre squadre maschili che tre femminili".

Perché proprio il basket: che cosa può of-



La formazione Bam femminile

rire rispetto agli altri sport?

"Non voglio fare dei paragoni inutili, posso solo dire che, come ogni sport di gruppo, il basket offre la possibilità di socializzare e di imparare a stare insieme agli altri e che, in più, grazie ai tempi rapidi che lo caratterizzano, questo sport aiuta i ragazzi a pensare in modo veloce, a fare delle scelte in breve tempo. Non a caso i pediatri consigliano proprio il minibasket per i bambini che dimostrano una certa lentezza cognitiva".

Quindi la vostra attività va al di là dell'in-

segnamento di uno sport?

"Sono assolutamente convinto della valenza educativa del nostro progetto, non tanto per meriti nostri, quanto per le prerogative tipiche proprio del minibasket. Attualmente sto studiando per diventare formatore nazionale degli istruttori di minibasket, e proprio poco tempo fa mi è capitato di leggere un libro che s'intitola "Minibasket: emozione, scoperta, gioco". Credo che in questo breve saggio si riassuma l'essenza di questo sport, uno sport che non prevede nessuna selezione e nessuna

pressione per il risultato. Tutti

possono giocare

tranquillamente

a minibasket,

nessuno verrà

mai scartato

perché poco

adatto. Tutti so-

no qui solo per

divertirsi e cre-

scere".



La squadra Esordienti maschile

Perché solo quest'anno avete acquisito questa visibilità?

"Diciamo che prima volevamo metterci alla prova e visto che ora siamo divenuti una realtà consolidata abbiamo pensato di promuovere un po' la nostra attività. Pochi giorni fa, ad esempio, si è concluso un torneo nazionale, rivolto alla categoria Bam femminile, che abbiamo organizzato proprio nelle palestre di Montalto e Ponticino, un evento senza precedenti che ha visto la partecipazione di squadre molto blasonate come Livorno, Napoli o Torino. I tre giorni della competizione in realtà sono serviti soprattutto alle ragazze per stare insieme e per conoscersi, anche grazie alla formula che ha visto le famiglie della zona ospitare le atlete provenienti da fuori. Un avvenimento che fino a qualche anno fa era impensabile per queste zone e che invece si è risolto in un vero e proprio successo".

Ma ecco tutti i componenti delle squadre Squirrels

Bam maschile: Tigli, Borri, Cristalli, Torzini, Innocenti, Cerrì, Martino, Magrini, Capaccioli, Guidieri, Gori, Graniere, Scacconi. Allenatore: Simone Poggesi.

Bam femminile: Conti, Crestini, Toniaicini, Mei, Senesi, Bellomo, Fabbri, Baldini, Magrini, Morelli, De Ieso, Fiorentino, Pochiella, Nanni, Guastamacchia. Allenatore: Paolo Biggio.

Esordienti maschile: Oriandi, Carpinì, Cechchi, Barbacci, Chiodo, Pratesi, Zamporini, Vagnoni, Gonnelli, Nocentini, Tassi, Shahar, Calcinai. Istruttore: Simone Poggesi.

Esordienti femminile: Gelsomini, Nasti, Fioretti, Bruni, Barbuti, Bianchi, Shordelati, Tamburini, Benucci, Rosadini, Cardillo, Torelli. Istruttore: Paolo Biggio.

Squadra Cazzelle: Gori, Ceccherini, Magrini, Dolci, Lastra, Torzini, Tulliani, Severi, Buricchi G., Buricchi J., Piccinotti, Vannelli, Bellezza M., Bellezza, Bigazzi, Benvenuti. Istruttore: Daniele Bulletti.

Squadra Aquilotti: Anselmi, Baglioni, Carletti, Civitelli, Dori, Bartoli, Lipari, Falsetti, Martino, Monnani, Peri, Scredi, Rizzoli, Lazzarini, Mucci. Istruttore: Paolo Biggio.